

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 NOV. 2000

=====

ADDI' **21 NOV. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

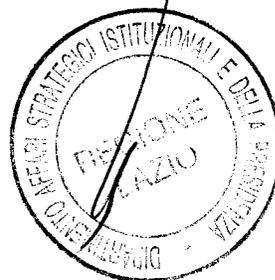
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: SAPONARO - VERZASCHI.

DELIBERAZIONE N° 2341

OGGETTO: Casa di cura privata "Villa Gina" - " - Ripristino autorizzazione condizionata al funzionamento dell'unità funzionale di chirurgia generale e accreditamento provvisorio.



Casa di cura privata "Villa Gina" – Ripristino autorizzazione condizionata al funzionamento dell'unità funzionale di chirurgia generale e accreditamento provvisorio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alle Politiche della Sanità;

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 31.12.1987, n. 64, che detta norme per l'autorizzazione, la vigilanza e le convenzioni con le case di cura private;

VISTA la propria deliberazione del 10 ottobre 2000, n. 2087, concernente la presa d'atto d'atto del Contratto d'affitto d'Azienda sottoscritto dalla Società "Villa Gina S.p.A." e dalla Società "Life Hospital di Ilardi Marcello e c. S.a.s.", con la quale si autorizza quest'ultima alla gestione della casa di cura privata "Villa Gina", sita in Roma – Via della Sierra Nevada, 130/150;

CONSIDERATO che con la predetta deliberazione si è disposto di rinviare il ripristino dell'attività di chirurgia generale a successivo provvedimento sulla base delle risultanze della verifica della sussistenza delle condizioni tecnico-organizzative e del nulla osta della Azienda USL competente, in relazione alla propria deliberazione del 13.06.2000, n. 1588, con la quale è stata revocata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità funzionale di degenza di chirurgia generale di 25 posti letto della casa di cura in questione;

CONSIDERATO, inoltre, che con la deliberazione in questione si è provveduto a rinviare a successivo provvedimento, previa istruttoria della Azienda USL, la nomina del nuovo direttore sanitario della casa di cura;

VISTA la nota del 27.10.2000, prot. n. 2258 della Azienda USL, con la quale è stato trasmesso il nulla osta del Commissario Straordinario del 27.10.2000, prot. n. C/39531, per il ripristino dell'attività di chirurgia generale della casa di cura con le seguenti prescrizioni:

1. obbligo di realizzare l'impianto centralizzato del vuoto ed ossigeno nelle sale operatorie e nelle stanze di degenza pena la sospensione dell'attività;
2. identificazione e segnalazione alla Azienda USL del nominativo del Direttore Sanitario entro il termine di tre mesi in sostituzione del Dott. Antonio De Iasi, che viene temporaneamente autorizzato allo svolgimento delle funzioni di Direttore Sanitario;

RITENUTO che sulla base del predetto nulla osta si debba provvedere alla autorizzazione al ripristino della attività di chirurgia generale della casa di cura "Villa Gina" dal momento della realizzazione dell'impianto centralizzato del vuoto e dell'ossigeno nelle sale operatorie e nelle stanze di degenza e che, comunque, al momento, si debba prendere atto della autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di direttore sanitario concessa dalla Azienda USL temporaneamente per tre mesi al Dott. Antonio De Iasi;

CONSIDERATO, inoltre, che con la citata deliberazione del 13.06.2000, n. 1588 era stato revocato anche l'accreditamento provvisorio delle unità funzionali di degenza di medicina generale (49 posti letto) e delle attività specialistiche ambulatoriali, con esclusione dei centri dialisi, - conseguentemente alla nota della Azienda USL ROMA C del 9.06.2000, con la quale erano state fornite notizie aggiornate acquisite nel corso dell'attività di vigilanza sulla casa di cura in questione e alle indagini della Magistratura che avevano portato al fermo giudiziario di ulteriori sedici operatori per presunte attività e comportamenti illeciti di notevole gravità, in violazione, tra l'altro, della legge 194/78 - in quanto i fatti rilevati, ai sensi della normativa regionale, risultavano essere in violazione delle regole della "normale correttezza e della buona fede, anche sotto il



profilo amministrativo e contabile" e le nuove vicende avevano ulteriormente compromesso il rapporto tra il Servizio Sanitario Regionale e la casa di cura in questione;

PRESO ATTO che con la richiamata deliberazione del 10.10.2000, n. 2087, è stato autorizzato il trasferimento della gestione della casa di cura "Villa Gina" e che con tale provvedimento risultano superate le motivazioni per le quali la Giunta Regionale, con il proprio provvedimento, ha revocato l'accreditamento di tutti i servizi della casa di cura;

RITENUTO, quindi, di poter autorizzare il ripristino dell'accreditamento delle unità funzionali di degenza di medicina generale (49 posti letto) e di chirurgia generale (25 posti letto) e delle seguenti attività specialistiche ambulatoriali: patologia clinica, radiodiagnostica, medicina nucleare, radioimmunologia, cardiologia e neurologia;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127, art. 17;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano:

1. di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2087/00, il ripristino della attività di chirurgia generale della casa di cura "Villa Gina", di cui alla revoca effettuata con D.G.R. 1588/00, dal momento della realizzazione dell'impianto centralizzato del vuoto e dell'ossigeno nelle sale operatorie e nelle stanze di degenza, previo accertamento della Azienda USL ROMA C;
2. di prendere atto della autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di direttore sanitario concessa dalla Azienda USL temporaneamente per tre mesi al Dott. Antonio De Iasi.
3. autorizzare il ripristino dell'accreditamento delle unità funzionali di degenza di medicina generale (49 posti letto) e delle seguenti attività specialistiche ambulatoriali, dalla data di notifica della presente deliberazione alla casa di cura e alla Azienda USL, che risultano revocate con la propria precedente deliberazione n. 1588/00: patologia clinica, radiodiagnostica, medicina nucleare, radioimmunologia, cardiologia e neurologia, nonché l'accreditamento dell'unità di degenza di chirurgia generale (25 posti letto) – ferma restando la condizione posta al comma 1.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127 del 15.05.1997, art. 17, comma 32.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

24 NOV. 2000

